

Backgammon, il più bello

Il Backgammon è il gioco più bello che mente umana abbia mai concepito negli ultimi millenni. Ha un equilibrio perfetto fra strategia e fortuna: c'è da far dei bei conti, ma ci sono i dadi.

Per spostamenti multipli di pedine e tiri di dadi, il Backgammon richiede più destrezza che non scacchi e dama. Questa maggior manualità porta a esigenze tattili di comodità e gradevolezza. Per giocare bene a Backgammon è indispensabile un Backgammon bello.

Questo della foto è il Backgammon distribuito dalla Modiano, il meglio oggi in Italia su scala industriale. Molti pregi: scatola di radica, cerniere perfette, dimensioni ariose (cm 50x50 circa), interno in legno (senza imbottiture di pelle o panno o sugaro, che vorrebbero ovattare il rumore: ma nel Backgammon il rumore è musica, il silenzio è morte).

Alcuni difetti, ai quali ciascuno può ovviare secondo i propri gusti: pedine e dadi. Le pedine dovrebbero avere un diametro maggiore d'un qualche millimetro, in modo da occupare interamente la base delle "frecce"; e dovrebbero avere bordi rilevati, cunette centrali. I dadi son troppo grossi: se urtano le pedine le spostano. Chi non è miope preferisce dadi piccolissimi (mm 7 di lato, o anche meno). Lire 185.000: tutto sommato, le vale. (G.D.)

